(8

ILDA

BALLO DI MEZZO-CARATTERE IN 5 ATTI

DEL COREOGRAFO

FEDERICO FUSCO

MUSICA DEL MAESTRO

GIUSEPPE DELL' OREFICE

meno quella dell' atto 3. che è del M.

GIUSEPPE GIAQUINTO

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO S. CARLO

L' INVERNO 1874

NAPOLI
Tipog. Vico Ecce-Homo alla Mad. dell' Aiuto N. 9.
1874

Digitized by Google

Digitized by Google

APPALTATORI

Direttore ed inventore d' una parte della Scenografia — signor *Pietro Venier.*

Pittori — signori *G. Castagna, M. Corazza, L. Galluzzo. V. Paliotti, M. Scribano, G. Fannia, E. Mancini, F. Jacopetti e P. Bichincomez.*

Direttore ed inventore dell' altra parte — signor *Luigi Masi.*

Direttori ed appaltatori del Macchinismo — signori *Michele Papa ed Achille Spezzaferri.*

Disegnatore ed appaltatore dell' Attrezzeria — signor *Filippo Colazzi.*

Appaltatore del vestiario — signor *Carlo Guillaume*

Figurista — signor *Filippo del Buono.*

Appaltatori dell' Illuminazione — signori *Michele Marra e Compagni.*

Direttore ed inventore del ramo chimico-pirotecnico — signor *Orazio Cerrone.*

Appaltatore della Luce Elettrica — signor *Emilio Vaudeau.*

Parrucchiere — signor *Luigi Venegoni.*

Editore e proprietario dei libri — signor *Michele De Simone.*

Digitized by Google

PERSONAGGI

Il Visconte di Saint-Albe.	Sig. Fazio
Marinon, vecchio militare	» Bolognetti
Ilda sua figlia, occulta sposa di	Sig.ª Cecchetti
Carlo, giovine contadino .	Sig. Cecchetti
Daniele, fittajuolo . .	» Petito
Berta, contadina madre di	Sig.ª Bertelli
Betily, fidanzati di. .	» Rosselli
Paolo, giovine contadino.	Sig. De Novellis
Maturino, suo padre .	» Guidi
Uffiziali . . . (	» Guerra A.
	» Razzini

Amici, Familiari e Servi del Visconte

Contadini e Contadine — Foresette

Moschettie i — Vivandiere — Soldati e Maschere

L'azione ha luogo in un Villaggio della Francia

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

Atto 1. — *Introduzione danzante*, eseguita dal corpo di ballo.
Assolo, eseguito dalla sig.ª *Cecchetti*.
Furlana, eseguita dal corpo di ballo.
Passo di carattere, composto ed eseguito dal signor *Cecchetti*, *Fazio* e dalla signora *Cecchetti*.

Atto 3. — *Danza caratteristica*, eseguita dal corpo di ballo, in cui vi prenderà parte la signora *Rosselli*.
Scena danzante, eseguita dalla signora *Cecchetti*.

Atto 5. — *Walzer*, eseguito dall' intero corpo di ballo.
Passo a due, composto ed eseguito dal signor *Cecchetti* e dalla sig.ª *Cecchetti*.
Gran ballabile finale, eseguito dalla signora *Cecchetti*, dal signor *Cecchetti* e dall' intero corpo di ballo.

Digitized by Google

ATTO PRIMO

Amena campagna — A dritta abitazione di Marinon

Gran numero di Contadini sono riuniti in quel luogo; essi tralasciato per poco i campestri lavori, si danno in preda ad allegra danza.

Ilda esce dalla casa paterna, e pregata dai contadini, anch' essa prende parte al divertimento, il quale viene interrotto dall' arrivo di Daniele che li richiama al dovere: si allontanano ed ascendono le colline.

Ilda assicuratosi di essere rimasta sola, percorre quel luogo in traccia del suo

occulto sposo, dell' amato suo Carlo, il quale non tarda ad essere a lei vicino; ma la loro gioja è di brevissima durata, poichè il suono di una musica festiva li costringe a dividersi. Ilda rientra in casa e Carlo parte per l' opposta via.

Preceduto dai festosi contadini e da Daniele, suo fittajuolo, giunge il Visconte, che è oltremodo giulivo in vedersi circondato dai suoi vassalli.

Marinon e sua figlia non tardano anch' essi ad uscire dalla loro casa, e presentarsi al Visconte per rendergli i dovuti omaggi. Il giovine Signore scorgendo l' avvenente e bella Ilda, istantaneamente ne resta invaghito e non indugia a palesarlo a Marinon, il quale a simile onore, vorrebbe sollecitamente farlo di pubblica ragione, ma impeditogli dallo stesso, gli è d'uopo tacere. — L'infelice Carlo di nascosto osserva il tutto ed a stento si frena.

Ad un ordine di Daniele vengono intrecciate allegre e vivaci danze.

Terminate queste giungono due uffi-

ziali alquanto sbigottiti ; essi alle reiterate domande degli astanti narrano che la patria è minacciata dallo straniero. — Furore di tutti e particolarmente del veterano Marinon, che raccolta in casa una vecchia bandiera, da lui conservata fin dalla sua giovanil carriera, sventolandola incombe a tutti di difenderla , oppur morire. — Entusiasmo generale, meno del Visconte che cercando allontanarsi , dimostra la sua gran vigliaccheria. Marinon affidando per caso la bandiera al giovine Carlo, questi coglie una tale favorevole occasione per chiedergli anticipatamente la mano di sua figlia. Marinon affascinato dall' amor di patria , ed obbliando la proposta del Visconte , acconsente a condizione che ritorni vincitore. — Gioja d' Ilda. — L' esaltata e coraggiosa gioventù ad un tratto si arma e preceduta dal giovine Carlo , corre ad affrontare l' inimico. Il Visconte facendo mostra di seguirli, si disperde per la parte opposta. Marinon , sua figlia e le

contadine seguono da lontano i loro amici e congiunti.

ATTO SECONDO

Cortile dell' abitazione di Marinon

Ilda recasi in quel luogo oltremodo giuliva, ma ad un tratto si conturba, all' idea che il suo amato Carlo dovesse perire nella mischia, e vinta da tale sbigottimento cade in ginocchio e prega.

Un forte calpestìo la scuote, è il Visconte, che comicamente le dichiara il nascente suo amore, e le chiede se acconsente, a diventare sua sposa. Ilda a tale sciocca pretensione, dimostra il suo vivo risentimento e ponendo da bando ogni convenienza dovutagli, l'obbliga ad uscire immantinente da quel luogo. L'offeso Visconte aggiunger vorrebbe qualche altro detto, ma alle ripetute intimazioni, gli è forza allontanarsi oltremodo adirato.

Ilda liberata da simile importuno, si decide ad abbandonare anch'essa quel

luogo, ma la trattiene la gioja di veder passare i giovani difensori della patria; alla cui testa trovasi l' amato suo Carlo, il quale rubando pochi istanti, precipitasi ancora una volta fra le braccia della cara sua sposa, per darle un' altro addio pria di partire. Gioja di entrambi, ma nel momento di separarsi sono sorpresi improvvisamente dal padre, che rampognando acremente il giovine Carlo di trovarsi colá invece di essere al suo posto, ritirando la sua promessa tosto lo scaccia, imponendo a sua figlia di dimenticare un tale amore, ma la stessa scorgendo l' ostinazione paterna, bentosto svela non essere soltanto amante di Carlo, ma bensì occulta sposa innanzi al Cielo. — Estrema sorpresa e furore di Marinon, che scagliandosi sulla figlia annientarla vorrebbe ai suoi piedi. Ilda prega, supplica, ma indarno, che per il vecchio e valoroso militare l'onore è tutto, e non avendo più freno la giusta sua collera, tosto le impone di lasciare per sempre l' onorato suo

tetto e raggiungere il perfido seduttore. Ilda versa amare lagrime buttandosi alle ginocchia paterne, ma questi è irremovibile ed a nulla valendo le ripetute preghiere del fittajuolo Daniele, sopraggiunto in quel terribile momento. — Ilda a viva forza viene scacciata ed abbandonata al suo destino.

ATTO TERZO

Piazza del Villaggio — È sull'aurora

Soldati e Moschettieri sono colá accampati; lo squillo delle trombe, fa che ognuno salti in piedi, e dopo una breve rivista si danno al divertimento.

Un corteggio di nozze, preceduto e seguito dai parenti ed amici giunge in quel luogo. La giovane contadina Bettly, sposa il contadino Paolo.

Vengono intrecciate allegre e caratteristiche danze, in cui vi prende parte benanche la giovane sposa.

Terminato il divertimento, odonsi dei lamentevoli gridi. Tutti rivolgonsi

a quella parte e scorgono una giovin donna, che sembra fuggire la persecuzione di qualcuno... essa è Ilda !... La disgraziata coi capelli sparsi e le vesti in disordine, fugge l' ira paterna; ella crede essere seguita e si nasconde dietro di un albero, poi si avanza misteriosamente, e cavando fuori dal suo seno un foglio, piange dirottamente la creduta morte dell' amato suo sposo al campo... il dolore le ha fatta perdere la ragione!... ella credendo incontrarsi col padre lo fugge, ne evita l'irata presenza... piange... prega, ma invano, e ricade nella più profonda tristezza. I sposi, i parenti, gli amici si avanzano verso di essa, domandano la causa di un sì profondo dolore. Ilda dopo di aver attentamente fissata la giovanetta sposa, ricordandosi tuttora delle giulive danze che intrecciava accanto al suo sposo, in un momento di gioja febbrile danza anch' ella, ma tosto ricade nella prima tristezza.

Il cielo si oscura ed annunzia un terribile uragano — I contadini vogliono

condurre seco loro Ilda ; ma ella rifiuta, e sembra godere dello strepito del tuono che rumoreggia sopra la sua testa.

Il nuzial corteggio ed i soldati si allontanano. Ilda delirante fugge precipitosamente.

ATTO QUARTO

Luogo remoto; nel fondo un fiume

Marinon e Daniele stanchi e spossati da lungo cammino, giungono in quel sito. L'afflitto genitore piange la perdita dell'infelice sua figlia, e rimproverandosi la sua crudeltá, cade oppresso di dolore. L'amico Daniele cerca consolare lo straziato Marinon, che rianimando alquanto le sue forze, si affretta a continuare le ricerche di Ilda.

Appena partiti costoro, Ilda ritorna. La sua disperazione è al colmo e nella sua frenesia si decide di morire, scorge un'altissimo scoglio, lo ascende ed e nel punto di slanciarsi nel fiume!...

odesi una lontana marcia militare!... quel suono colpisce il suo spirito; è lo stesso che Ilda ha inteso alla partenza dell' amato suo Carlo. A misura che il suono s' avvicina, ella sembra rianimata da un nuovo raggio di luce.

Carlo sotto la divisa di Uffiziale, comparisce alla testa dei giovani valorosi, mentre il Visconte, Marinon e Daniele, sono in preda della più grande desolazione. Il prode Carlo, scorgendo una donna scarmigliata, e poi riconoscendola per la sua sposa, la prende fra le braccia, e cerca sollevarla. Tutti sono a lei vicino. Mille sentimenti confusi combattono nell' anima di Carlo; egli è disperato in ritrovarla in sì deplorabile stato. La misera rinviene a poco a poco, ma non riconosce alcuno. Carlo la stringe fra le sue braccia. Ilda sembra rianimarsi e rinascere all'amore. Vede il padre a lei vicino!.. indietreggia spaventata; poi un'istante presa da una forza irresistibile viene risospinta fra le braccia di Carlo. La sua felicità è al colmo. Essi sono sposi.

Il Visconte sanziona una tale unione, ed invita tutti al suo Castello onde celebrarne gli sponsali.

ATTO QUINTO

Ricchissima Sala splendidamente addobbata ed illuminata, nel castello del Visconte di Saint-Albe.

Innumerevoli convitati, sono colà riuniti per festeggiare le nozze di Carlo e Ilda.

Con un ballo mascherato ha termine l' azione.

FINE

76886